

LA PROVA

I pontini preferiscono la traccia su whatsapp

L'ultima volta di Quasimodo era il 2014 e ieri è ricomparso tra le tracce redatte dal Ministero per la prima prova di italiano che ha riguardato 5.184 maturandi pontini. Il testo scelto è "Alla nuova luna", una poesia sull'umanità, la creazione e l'inizio del mondo. Il secondo autore protagonista dell'analisi del testo è stato Alberto Moravia, con un brano tratto dall'opera "Gli indifferenti". Per quanto riguarda il testo argomentativo, una delle tracce riporta uno scritto di Piero Angela, tratto dal libro "Dieci cose che ho imparato". E poi ancora un brano di Oriana Fallaci, tratto dal libro "Intervista con la storia" e un testo argomentativo di carattere storico che prende spunto dal libro "L'idea di Nazione" di Federico Chabod. Uno dei temi di attualità parte da un articolo del giornalista Marco Belpoliti, dal titolo "Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp", del 2018, mentre una delle tracce di attualità richiama una lettera aperta inviata nel 2021 dal mondo accademico e culturale all'ex ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che invita a reintrodurre le prove scritte alla maturità. Lettera scritta durante il periodo pandemico. La sindaca Matilde Celentano ha salutato rapidamente gli alunni del liceo Manzoni poco prima dell'inizio della prova: «Ho provato una grande emozione, mi sono fermata per fare il mio "in bocca al lupo" ai ragazzi in procinto di entrare per sostenere la prima prova scritta dell'esame di maturità». Quest'anno il Manzoni compie 70 anni, una data importante per la storia della nostra città. Gli studenti che ho incontrato, nei pochi istanti prima del suono della campanella, mi hanno riportato allo stato d'animo di agitazione che precede l'esame di maturità».

► Parlano gli studenti alle prese con il tema di maturità: tante riflessioni sull'attualità

► La sindaca Matilde Celentano saluta gli alunni del liceo Manzoni



La sindaca Celentano davanti al Manzoni. A sinistra gli studenti di Majorana, Galilei, Grassi

LE SCELTE

Gli studenti pontini hanno avuto reazioni diverse alle varie tracce, ma nella maggior parte hanno preferito la traccia di attualità "Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp". Lo hanno fatto per esempio Giorgia Nardi e Giulia

Napoleoni del Galilei. «Era sicuramente il tema più vicino a noi - spiega Giulia - la comunicazione è alla base della nostra vita. Certo non dobbiamo passare tutto il tempo davanti ai telefoni, ma è innegabile che la società è cambiata». Critica con il testo Giorgia:

«Spesso mi trovo in disaccordo con il modo che gli adulti hanno di pensare a noi giovani. I tempi attuali sono cambiati quindi il cambiamento va accettato e sfruttato nei suoi lati positivi, non bisogna demonizzare questo nostro modo di vivere, anzi bisognerebbe coglierne le opportunità. A mio avviso il testo che ci hanno proposto non era ragionato, ma pieno di luoghi comuni che invece non ci appartengono».

Anche Alessandro Siano del liceo Majorana ha lavorato sulla stessa traccia, la C2: «Ho avuto qualche dubbio con il C1 sull'esame di Stato in presenza, ma ho ap-

pena letto il libro "Il paradosso del tempo" e quindi alla fine è stato facile scegliere. Le tracce comunque non erano difficili, forse solo l'analisi del testo. Quasimodo l'avevamo fatto, Moravia no e come la nostra classe molte altre. Tanti miei colleghi comunque hanno scelto, oltre al C2 quello tratto dai testi di Oriana Fallaci e Piero Angela».

Idee chiare anche per Stefano Petrocelli e Mirko Poloni del liceo Grassi, anche loro hanno scelto la traccia su WhatsApp: «Si poteva collegare con tante materie, inglese e il libro 1984, ma anche la stretta attualità. Noi ragazzi an-

diamo sempre di fretta e spesso ci arrabbiamo quando le cose non ci vengono date subito. I ragazzi di oggi sono molto impazienti invece bisogna riflettere e fare le cose nel modo più sensato», spiega Stefano.

Mirko ha riportato nel suo elaborato anche quanto accaduto a Roma con gli Youtuber che per una sfida hanno investito e ucciso un bambino di 5 anni: «Oggi la tecnologia prevale sull'uomo, l'intelligenza artificiale sta arrivando. Il collegamento con i Borderline secondo me è molto chiaro perché le persone hanno fretta di avere tutto e subito e anche chi lavora con i social non si rende conto che può mettere a repentaglio la vita di qualcuno come è accaduto a Roma. Nella mia riflessione personale - spiega Mirko - ho preso come riferimento le parole di mio nonno l'attesa aumenta il desiderio e noi ragazzi dovremmo rallentare un po'».

Gabriele Catalani, del liceo Grassi, ha scelto invece la traccia C1, la lettera del ministro dell'Istruzione sugli esami in presenza: «Con il covid il livello di istruzione si è abbassato, è innegabile, ma la valenza delle prove scritte è fondamentale».

Si sono orientati sulla traccia sul testo di Oriana Fallaci Gabriele Cicchelli e Alessio Ludovisi del liceo Classico: «Ho scelto Fallaci perché dava spunti molto interessanti di riflessione» spiega Gabriele. «Anche io non ho avuto dubbi - aggiunge Alessio - le riflessioni sul come è cambiato il sistema del potere mi ha spinto a delle considerazioni che riportano alla stretta attualità e alla comunicazione. Dalla Fallaci ad oggi le cose non sono cambiate poi molto».

Francesca Balestrieri